

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 1-2 AGO. 2002

- 2 AGO. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLUMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	(ANNARILU)	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAFAMELLETTI	Luigi	"	SARACENT	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Annando	"	VERZASCHI	Mirco	"
FORMISANO	Aina Teresa	"			

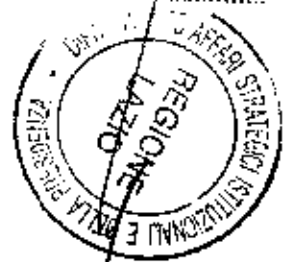
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papr.
.....OMISSIS

ASSENTI: Nulli presenti

DELIBERAZIONE N° 1112-

OGGETTO Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina.

All Copie



OGGETTO: Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all' Ambiente, dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie e dell'Assessore alle Attività Produttive

VISTO il Verbale di Accordo relativo al riavvio dello stabilimento ex Goodyear di Cisterna di Latina, nonché all'emergenza occupazionale conseguente alla dismissione del sito, sottoscritto il 19 marzo 2002 presso il Comitato per l'Occupazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri dal Comitato per l'Occupazione, dal Ministero alle Attività Produttive, dal Ministero del Lavoro, dalla Prefettura di Latina, dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Latina, dal Comune di Cisterna, dalla Meccano Holding S.p.A., da Cisterna Sviluppo S.p.A., dall'Associazione Industriali di Latina e dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL;

CONSIDERATO che in detto Verbale la Regione Lazio si è impegnata a mettere a disposizione sul DOCUP Obiettivo 2, Asse III, sottomisura III.1.2., risorse finanziarie fino ad un massimo di €.5.160.000, per la bonifica e la messa in sicurezza delle strutture post impianto di macchinari, l'eliminazione e sostituzione delle coperture in cemento amianto, oltre a bonifiche minori;

CONSIDERATO che in detto Verbale la Regione si è impegnata altresì a mettere a disposizione, attraverso l'Agenzia Sviluppo Lazio, un ulteriore finanziamento, fino ad un massimo di €.5.160.000, per gli interventi tesi al completamento e alla riqualificazione del sito sotto il profilo industriale;

CONSIDERATO che la Goodyear Italiana S.p.A., ai sensi dell'art.10 del D.M. n.471/99, ha predisposto il Piano di caratterizzazione, presentato in sede di Conferenza di Servizi il giorno 14 marzo 2002, per effetto di autodenuncia all'atto del trasferimento della proprietà del sito dalla Goodyear Italiana S.p.A. alla Cisterna Sviluppo S.p.A.;

CONSIDERATO che le attività di bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza del sito in oggetto saranno realizzate, a seguito delle attività di progettazione previste dall'art.10 del D.M. n.471/99, direttamente dalla Goodyear Italiana S.p.A.;

CONSIDERATO che la Cisterna Sviluppo S.p.A. è una società mista a maggioranza pubblica (49% Comune di Latina, 2% Provincia di Latina, 49% Meccano Holding S.p.A.);

J
CISTERNA DI
CONSIDERATO che per conseguire l'obiettivo del completo recupero ambientale ed economico-produttivo dell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina e per prevenire rischi per la salute e per l'ambiente, è necessario procedere anche alla rimozione e smaltimento delle strutture in amianto in essa presenti;

CONSIDERATO che la Cisterna Sviluppo S.p.A. ha previsto a tale fine un programma di interventi, per un totale di €.5.160.000, che si articola nelle seguenti principali attività: rimozione e smaltimento di coperture in cemento amianto, demolizione di impianti con eliminazione di guarnizioni e coibentazioni a base di amianto, smaltimento di pavimentazioni interne a base bituminosa, ulteriori rimozioni e smaltimenti di materiali dismessi, nonché gli interventi di sostituzione delle coperture in cemento amianto, previa esecuzione di opere di verifica e messa in sicurezza delle strutture portanti;



CONSIDERATO che le attività di rimozione e di smaltimento dell'amianto devono essere condotte nel rispetto della pertinente disciplina di settore, ed in particolare della legge n.257/92 recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto, e successive modifiche e integrazioni, e del D.M. 20 agosto 1999 recante ampliamento delle normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257.

CONSIDERATO che in data 22 marzo 2002 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la Regione Lazio hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e Gestione dei rifiuti" - stralcio dell'accordo "Aree Sensibili: Difesa del suolo - Tutela della Costa - Sistema della depurazione e Reti fognarie (APQ8)";

PRESO ATTO della particolare situazione di disagio occupazionale nel comune di Cisterna di Latina e dell'importanza del programma di interventi in oggetto sotto il profilo ambientale, sociale e produttivo;

RITENUTO opportuno contribuire con urgenza all'attuazione di un "Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina", con risorse finanziarie regionali, piuttosto che con le risorse del DOCUP Obiettivo 2, Asse III, sottomisura III.1.2., al fine di prevenire possibili rischi a tutela della salute e dell'ambiente, di accelerare la spesa per le attività di valorizzazione e ~~de~~ industrializzazione del sito, e di sanare l'emergenza occupazionale conseguenti alla dismissione dell'area ex Goodyear;

All'unanimità

23 AGO. 2002

DELIBERA

- 1) di contribuire all'attuazione del "Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento delle strutture in amianto nell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina", di proprietà della Cisterna Sviluppo S.p.A., al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie e di avviare le attività di ~~de~~ industrializzazione nel sito dimesso;
- 2) di stabilire che la copertura finanziaria del programma di interventi di cui al punto 1 sarà garantita con fondi regionali con lo stanziamento di € 5.160.000 per il biennio 2002-2003;
- 3) di dare mandato al Direttore Regionale all'Ambiente e Protezione Civile, di concerto con il Direttore Regionale all'Economia e Finanza e con il Direttore Regionale alle Attività Produttive,
 - di procedere ad avviare le attività di concertazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per integrare il programma di interventi di cui all'oggetto nell'Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti" - stralcio dell'accordo "Aree sensibili: difesa del suolo - tutela della costa - sistemi della depurazione e reti fognarie" (APQ8) e di ricercare le necessarie risorse finanziarie regionali indicate nel precedente punto 2.
 - di provvedere alla stipula un protocollo d'intesa con la Cisterna Sviluppo S.p.A. relativo al "Programma di interventi di recupero ambientale, rimozione e smaltimento di materiale in amianto dell'area ex Goodyear a Cisterna di Latina";
 - di provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti in attuazione di quanto sopra esposto.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
II. SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER L'OCCUPAZIONE

in fine, come già previsto nell'accordo sottoscritto il 30 marzo 2000 presso il Ministero dell'Industria, Cisterna Sviluppo S.p.A. di concerto con il Comune di Cisterna esplorerà ogni possibilità di una messa a valore di porzioni del sito ex Goodyear che non dovessero risultare utilizzate per la realizzazione del progetto industriale.

Si conviene per quanto sopra esposto, che la Meccano Aeronautica S.p.A. proceda ad assumere entro il 20 marzo 2002 i 213 dipendenti ex Goodyear per i quali l'azienda avvierà contestualmente la procedura presso la Regione Lazio per la richiesta di CIGS come da accordo sottoscritto il 25 gennaio 2001 al Ministero del Lavoro.

Roma, 19 marzo 2002

- Per il Comitato per l'Occupazione - P.C.M. *[Signature]*
- Per il Ministero delle Attività Produttive *[Signature]*
- Per il Ministero del Lavoro *[Signature]*
- Per la Prefettura di Latina *[Signature]*
- Per la Regione Lazio:
 - Assessorato alle Politiche delle Attività Produttive *[Signature]*
 - Assessorato alle Politiche di Bilancio *[Signature]*
 - Assessorato alle Politiche della Formazione e Lavoro *[Signature]*
- Per la Provincia di Latina *[Signature]*
- Per il Comune di Cisterna *[Signature]*
- ~~Per Meccano Holding~~
- Per Meccano Holding *[Signature]*
- Per Cisterna Sviluppo
- Per l'Associazione Industriali di Latina *[Signature]*
- Per le Organizzazioni Sindacali:
 - CGIL *[Signature]*
 - CISL *[Signature]*
 - UIL *[Signature]*
 - UGL *[Signature]*

ISTITUTO ITALIANO HIGH & SECCA DELLO STATO - 2

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E
LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 3312
- 2 AGO. 2002
DEL

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BONIFICA DEI SITI INQUINATI E GESTIONE DEI RIFIUTI"**

**Stralcio dell'Accordo
"Aree sensibili: difesa del suolo - tutela della costa -
sistemi della depurazione e reti fognarie" (APQ8)**

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZE

E

LA REGIONE LAZIO

Per copia conforme

Roma, 22 MAR. 2002



PREMESSO

che con la stipula del presente Accordo di Programma Quadro si vuole dare attuazione alle politiche nazionali e regionali di tutela del patrimonio ambientale e di controllo dei fattori di pressione antropica che incidono maggiormente sulla qualità e sull'utilizzo delle risorse naturali;

che i principali fattori di pressione e di degrado dell'ambiente nel Lazio sono costituiti, tra l'altro, dalla presenza di siti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e siti industriali;

che la necessità di operare secondo i principi della tutela ambientale, della prevenzione dai fenomeni di pressione e quindi dello sviluppo sostenibile, secondo le indicazioni emerse a partire dalla Conferenza di Rio de Janeiro nel 1992 e negli atti di indirizzo e programmatici dell'Unione Europea, costituisce un riferimento chiave per la definizione di una strategia regionale di salvaguardia dell'ambiente;

che l'obiettivo strategico della tutela e del risanamento ambientale, della prevenzione dai fenomeni di pressione e dello sviluppo sostenibile, può essere raggiunto più efficacemente con un'azione congiunta tra i vari soggetti pubblici e privati che operano sul territorio;

che le parti riconoscano l'esigenza di intensificare le proprie azioni in campo ambientale attraverso un insieme coordinato di interventi, coerente con il quadro normativo e programmatico nazionale e regionale;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n.662 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata ed in particolare l'Accordo di Programma Quadro;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la delibera CIPE del 21 aprile 1999, n.55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997";

VISTA la delibera CIPE del 25 maggio 2000, n.44 recante "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica", nella quale è allegata la scheda attività/intervento;



VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n.421";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n.109 in materia di lavori pubblici, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n.267/2000 che costituisce il nuovo Testo Unico sugli Enti Locali;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n.61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della legge 23 dicembre 1996, n.662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n.367;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367 concernente "Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 recante: "Attuazione delle direttive 92/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi" e successive modifiche ed integrazioni"

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 recante "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 27.3.1992, n. 257 -- Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e successive integrazioni e modifiche;

VISTO il Decreto del Ministero della Sanità, di concerto con il Ministero dell'Industria, del 20 agosto 1999 - Ampliamento delle normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica.



ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto;

VISTO l'articolo 114, comma 20 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001);

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n.27 recante "Disciplina regionale dei rifiuti";

VISTO il Piano Regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Delibera della Giunta Regionale del Lazio del 10 novembre 1998, n. 5892).

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.257 del 20 febbraio 2001 con la quale la Regione Lazio aderisce alla Carta di Aalborg sullo sviluppo sostenibile;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio, approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

CONSIDERATO che nella suddetta Intesa Istituzionale di Programma, all'articolo 6, punto 6.1., vengono individuati gli Accordi di Programma Quadro da stipularsi e, tra gli altri, quello relativo alle "Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistemi di depurazione e reti fognarie" (APQ8);

CONSIDERATO che la Regione Lazio allo stato attuale ha sottoscritto solo l'Accordo di Programma Quadro "Interventi di restauro di beni culturali e valorizzazione di aree archeologiche-itinerari turistico culturali integrati-valorizzazione risorsa mare" (APQ1) e "Aree sensibili: Parchi e Riserve" (APQ7) tra quelli previsti nell'Intesa Istituzionale di Programma;

TENUTO CONTO che sarà compito della Regione Lazio operare per un coordinamento complessivo dell'Intesa stessa e dare coerenza agli Accordi di Programma Quadro che verranno successivamente sottoscritti con le Amministrazioni dello Stato, in particolare per quanto concerne gli interventi di carattere ambientale;

ATTESO che gli obiettivi individuati nell'Intesa Istituzionale di Programma, relativamente all'Accordo relativo alle Aree sensibili: Difesa del suolo, Tutela della costa. Sistemi di depurazione e reti fognarie" (APQ8), si riferiscono a settori di intervento regolati da normative e procedure attuative diversificate;

RITENUTO OPPORTUNO procedere, nell'ambito dello stesso Accordo di Programma Quadro (APQ8), alla sottoscrizione di distinti stralci di accordo relativi ai settori di intervento previsti nell'Intesa suddetta ed, in particolare, di procedere alla sottoscrizione dello stralcio relativo alla "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti";

VISTA la D.G.R. n.1762 del 23/11/01 recante "Intesa Istituzionale di Programma Governo della Repubblica - Regione Lazio. Proposta di accordo stralcio dell'Accordo di programma quadro 8 (APQ 8) Aree Sensibili: Difesa del suolo - Tutela della Costa - Sistema della depurazione e Reti fognarie: "Bonifica dei siti inquinati e Gestione dei rifiuti".

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione ha dato incarico ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente e Protezione Civile ed Economia e Finanza di effettuare le eventuali modifiche della



proposta di accordo stralcio - da approvare con determinazione dirigenziale a firma congiunta - che potranno emergere dal confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

VISTA la Determinazione dei Direttori dei Dipartimenti Ambiente e Protezione Civile ed Economia e Finanza n.492 del 18/12/2001 con la quale è stata approvata la proposta definitiva di Accordo di Programma Quadro "Bonifica dei Siti inquinati e Gestione dei rifiuti" quale stralcio dell'Accordo "Arce Sensibili: Difesa del suolo - Tutela della Costa - Sistema della depurazione e Reti fognarie" (APQ8),

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero dell'Economia e della Finanze e la Regione Lazio stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BONIFICA DEI SITI INQUINATI E GESTIONE DEI RIFIUTI"

Articolo 1

Recepimento delle premesse, del documento programmatico e delle schede attività/intervento

1. Le premesse, il documento programmatico (allegato A) e le schede attività/intervento (allegato B) costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

Oggetto dell'accordo

1. Il presente Accordo di Programma Quadro costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2002-2004 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi di cui al successivo articolo 4.

2. Nell'accordo è definito un programma finanziario di interventi funzionalmente collegati aventi una rilevanza nazionale e/o regionale, che richiedono un'azione coordinata e concertata di una pluralità di amministrazioni competenti dell'attuazione degli interventi stessi.

3. Potranno costituire parte integrante del presente accordo gli eventuali protocolli d'intesa ed altre forme di accordo che saranno stipulate tra la Regione, gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati al fine di perseguire gli obiettivi di cui al presente Accordo di Programma Quadro.

Articolo 3

Finalità ed obiettivi generali

1. Il programma esecutivo di interventi, coerentemente con quanto indicato al punto 6.1 dell'art.6 dell'Intesa Istituzionale di Programma, relativamente all'APQ8, è finalizzato alla tutela di aree che necessitano interventi di antinquinamento, bonifica e recupero ambientale nonché



valorizzazione della raccolta differenziata e all'ottimizzazione del sistema regionale di gestione dei rifiuti.

2. L'obiettivo del presente Accordo è la bonifica e il recupero ambientale dei siti degradati, ed in particolare delle discariche di rifiuti solidi urbani e dei siti industriali inquinati. A tal fine particolare rilevanza è stata data all'individuazione delle aree con livelli elevati di contaminazione o alterazioni chimiche, fisiche o biologiche del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee che determinano un pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente naturale. Gli interventi saranno realizzati attraverso metodologie di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, di cui al D.M. 471/99, nel preminente interesse pubblico.

Il presente Accordo intende, altresì, promuovere un percorso regionale per l'attuazione di politiche di prevenzione in materia di produzione dei rifiuti, con particolare riferimento alla valorizzazione della raccolta differenziata, per la razionalizzazione della raccolta dei rifiuti agricoli e per il completamento di impianti finalizzati a migliorare la gestione dei rifiuti.

Articolo 4

Quadro degli interventi

1. Al fine di conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 3, ed in coerenza con le premesse e con i principi individuati nel documento programmatico, le parti firmatarie del presente accordo si impegnano a realizzare il programma triennale 2002-2004 di interventi articolati ed individuati nelle schede attività/intervento allegate.

2. Il programma è compatibile e coerente con il quadro programmatico e con la normativa nazionale e regionale in materia di bonifica dei siti contaminati e di gestione dei rifiuti.

3. Il presente accordo si integra con altri strumenti di programmazione e di finanziamento di seguito elencati, attraverso i quali la progettualità e l'iniziativa dei soggetti pubblici e privati locali può trovare un efficace sbocco in termini di richieste di finanziamento:

- il DOCUP 2000-2006 Obiettivo 2 (Asse I, misura I.2. "Sistemi di raccolta e trattamento rifiuti", Asse III, misura III.1.2. "Recupero e valorizzazione delle aree marginali e degradate");
- i programmi di iniziativa comunitaria (Leader +, Interreg III/B Medoc, Urban), Life Ambiente ed il programma operativo Regione Lazio 2000-2006 Obiettivo 3;
- i programmi regionali per lo sviluppo di iniziative volte all'implementazione della raccolta differenziata e alla bonifica e recupero ambientale dei siti inquinati, artt.38 e 39 della L.R. 9 luglio 1998, n.27 "Disciplina regionale dei rifiuti";

4. L'accordo è costituito dagli interventi individuati nel successivo articolo 5 e dettagliatamente illustrati nelle schede attività/intervento allegate che riportano i dati identificativi del progetto, i costi di realizzazione, la copertura finanziaria, le attività propedeutiche all'inizio o al completamento dei lavori, e i dati di realizzazione.

5. Il presente accordo potrà altresì essere integrato, a seguito di intese tra le parti, con l'individuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli aggiuntivi.



Articolo 5
Quadro finanziario

1. Le risorse finanziarie previste nel presente accordo sono attribuite solo ed esclusivamente agli interventi riportati nelle schede intervento/attività allegate.

2. Il costo complessivo dell'accordo è di £.40.207.000.000 (20.765.182,41 euro), di cui:

- £.4.500.000.000 (2.324.056,01 euro) a carico del bilancio regionale, di cui:
 - A) £.650.000.000 (335.696,98 euro), capitolo n.52152 (es. fin. 2001), Fondo Regionale per l'Ambiente, art.39 della L.R. n.27/98
 - B) £.450.000.000 (232.405,60 euro), capitolo n.52114 (es. fin. 2002), art.39 della L.R. n.27/98;
 - C) £.2.400.000.000 (1.239.496,53 euro), capitolo n.52152 (es. fin. 2001-2002), Fondo Regionale per l'Ambiente, art.38 della L.R. n.27/98;
 - D) £.600.000.000 (309.874,14 euro), capitolo n.52105 (es. fin. 2001), art.38 della L.R. n.27/98;
 - E) £.400.000.000 (206.582,76 euro), capitolo n.52115 (es. fin. 2001), art.39 della L.R. n.27/98;
- £.9.907.000.000 (5.116.538,47 euro) a valere sulle risorse destinate per il 1999 alle aree depresse con delibera CIPE n.142 del 6/8/99;
- £.12.000.000.000 (6.197.482,77 euro) a valere sulle risorse destinate per il 2000 alle aree depresse con delibera CIPE n.84 del 4/8/00;
- £ 9.000.000.000 (4.648.112,05 euro) a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di cui:
 - A) £ 3.000.000.000 (1.549.370,68 euro) a valere sulle risorse stanziato per la Regione Lazio nell'ambito del Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei siti inquinati ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 426, in corso di pubblicazione (£.1.500.000.000, pari a 774.685,34 euro, per l'esercizio finanziario 2002 e £.1.500.000.000, pari a 774.685,34 euro, per l'esercizio finanziario 2003), allocate sul capitolo 7082 della U.P.B. 1.2.1.4.;
 - B) £ 3.000.000.000 (1.549.370,68 euro) a valere sulle somme già stanziato per gli Accordi e i Contratti di Programma di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 4 febbraio 1997, n.22 e già impegnate con l'articolo 2 del Decreto Direttoriale n. 0079/RI.BO. /DI/ G/Sp del 29.12.2000 sul capitolo 7082 della U.P.B. 1.2.1.4 esercizio finanziario 2000, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si impegna a destinare agli interventi di risanamento ambientale e di raccolta differenziata necessari per fronteggiare la situazione di emergenza nella provincia di Roma e indicati dal presente Accordo, a seguito di specifica ordinanza adottata in relazione alla situazione di emergenza medesima;
 - C) £ 1.500.000.000 (774.685,34 euro) a valere sulle risorse assegnate con la delibera CIPE del 17 marzo 1998 per la realizzazione del Progetto ambiente di lavori di pubblica utilità, impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 1999 sul capitolo 7709 U.P.B. 4.2.1.1. (oggi cap. 7614 U.P.B. 4.2.1.1 Piani disinquinamento), assegnate a favore della Regione Lazio per l'importo di £ 1.500.000.000, tutt'ora non trasferite per la mancata presentazione di progetti da parte della Regione e, pertanto, utilizzabili per gli interventi individuati nel presente Accordo;
 - D) £ 1.500.000.000 (774.685,34 euro) a valere sulle risorse stanziato dalla legge 23 dicembre 2000 n. 388, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si impegna a rendere disponibili nell'ambito del Piano straordinario di bonifica e recupero



ambientale di aree industriali, allocate sul capitolo 7686 della U.P.B. 4.2.1.1 Piani disinquinamento.

- Sono inoltre trasferiti alla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, a valere sulle risorse stanziare per la medesima Regione Lazio nell'ambito del Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei siti inquinati ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 426, in corso di pubblicazione, capitolo 7081 U.P.B. 1.2.1.4, limiti di impegno ventennali di £ 400.000.000 (206.582,75 euro) annui (cui, al tasso vigente attuale praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti, corrisponde un ammontare di mutui contraibili pari a £ 4.800.000.000 circa, ovvero 2.478.993,10 euro) destinati alla contrazione da parte degli Enti Locali territoriali competenti di mutui ventennali ed altre operazioni finanziarie con la Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di Credito. La Regione provvede a regolare direttamente con gli Istituti mutuanti l'ammortamento dei mutui per capitale ed interessi, a valere sui sopraccitati limiti di impegno trasferiti.

3. Il quadro finanziario complessivo è riportato nella tabella 1, ripartita per annualità e soggetto finanziatore, mentre nella successiva tabella 2 sono riportati più analiticamente i dati finanziari dettagliati per i singoli interventi.

Tabella 1A

Quadro finanziario complessivo per soggetto finanziatore ed annualità (in lire)

Fondi/Soggetto finanziatore	Annualità (importi in lire)			TOTALE
	2002	2003	2004	
Fondi Ministero Ambiente (in conto capitale)	3.798.000.000	4.129.000.000	1.073.000.000	9.000.000.000
Fondi Ministero Ambiente (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti)		2.000.000.000	2.800.000.000	4.800.000.000
Fondi CIPE	6.157.000.000	10.350.000.000	5.400.000.000	21.907.000.000
Fondi Regione Lazio	4.500.000.000	0	0	4.500.000.000
TOTALE	14.455.000.000	16.479.000.000	9.273.000.000	40.207.000.000

Tabella 1B

Quadro finanziario complessivo per soggetto finanziatore ed annualità (in euro)

Fondi/Soggetto finanziatore	Annualità (importi in euro)			TOTALE
	2002	2003	2004	
Fondi Ministero Ambiente (in conto capitale)	1.961.503,26	2.132.450,54	554.158,25	4.648.112,05
Fondi Ministero Ambiente (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti)	0	1.032.913,79	1.446.079,31	2.478.993,10
Fondi CIPE	3.179.825,09	5.345.528,91	2.788.867,25	11.314.021,25
Fondi Regione Lazio	2.324.056,01	0	0	2.324.056,01
TOTALE	7.465.384,36	8.510.693,24	4.789.104,81	20.765.182,41



Tabella 2A
Quadro finanziario analitico per intervento (in lire)

Denominazione intervento/Fondi	località	Annualità			TOTALE
		2002	2003	2004	
01. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di FILETTINO Min. Ambiente L.426/98, Cap.7082 (0,600 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,600 mld)	Comune di Filettino (loc. Le Ombre - Cerreto)	600.000.000			600.000.000
02. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ALVITO Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (0,500 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,500 mld)	Comune di Alvito (loc. Val di Vacca)	100.000.000	400.000.000		500.000.000
03. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di FUMONE Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (0,200 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Fumone (loc. Cerreto)	200.000.000			200.000.000
04. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ANAGNI Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (0,300 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,300 mld)	Comune di Anagni (loc. La Casarmetta)	50.000.000	250.000.000		300.000.000
05. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di COLLEPARDO Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (0,108 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,108 mld)	Comune di Collepardo (loc. Civita)	108.000.000			108.000.000
06. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TORRE CAJETANI Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (0,500 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,500 mld)	Comune di Torre Cajetani (Via Martira)	50.000.000	450.000.000		500.000.000
07. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TRIVIGLIANO Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (0,429 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,429 mld)	Comune di Trivigliano (loc. Barazzo)	100.000.000	329.000.000		429.000.000
08. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TERELLE Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (0,100 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,100 mld)	Comune di Terelle (loc. La Cappella)	100.000.000			100.000.000
09. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di MOROLO Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (0,263 mld) CIPE Del. n.142/99 (0,017 mld) Regione Lazio TOTALE (0,280 mld)	Comune di Morolo (loc. Acquaviva)	63.000.000 17.000.000	200.000.000		263.000.000 17.000.000
10. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di FROSINONE Min. Amb. L.426/98, cap.7081 - mutuo (4,800 mld) CIPE Del. n.142/99 (0,200 mld) Regione Lazio TOTALE (5,000 mld)	Comune di Frosinone (via. Le Latte)		2.000.000.000	2.800.000.000 200.000.000	4.800.000.000 200.000.000



11. <i>Bonifica e recupero ambientale sito industriale dismesso nei comuni di RIETI e CITTADUCALE</i> Min. Ambiente L.388/2000, cap.7686 (1,500 mld) CIPE Del. n.142/99 (1,400 mld) Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52114 (0,100 mld) TOTALE (3,000 mld)	Comune di Rieti (loc. S. Rufina) e Cittaducale (via Torretta)	500.000.000 100.000.000	500.000.000 700.000.000	500.000.000 700.000.000	1.500.000.000 1.400.000.000 300.000.000
12. <i>Bonifica e recupero ambientale sito industriale dismesso nel comune di MONTEROTONDO</i> Min. Ambiente D.lgs 22/97, cap.7082 (1.473 mld) CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52114 (0,100 mld) TOTALE (1.573 mld)	Comune di Monterotondo (loc. Porto Simone)	400.000.000 100.000.000	500.000.000	573.000.000	1.473.000.000 100.000.000
13. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di S.GREGORIO DA SASSOLA</i> Min. Ambiente D.lgs 22/97, cap.7082 (0,377 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,377 mld)	Comune di S.Gregorio da Sassola (loc. Strada comunale)	77.000.000	300.000.000		377.000.000
14. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CAPRANICA PRENESTINA</i> Min. Ambiente D.lgs 22/97, cap.7082 (0,350 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,350 mld)	Comune di Capranica Prenestina (loc. Strada Guadagnale)	50.000.000	300.000.000		350.000.000
15. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CAPRANICA PRENESTINA</i> Min. Ambiente D.lgs 22/97, cap.7082 (0,680 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,680 mld)	Comune di Capranica Prenestina (loc. Colle Cotto)	180.000.000	500.000.000		680.000.000
16. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di LARIANO</i> Min. Ambiente D.lgs 22/97, cap.7082 (0,120 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,120 mld)	Comune di Lariano (loc. Capo Croce)	120.000.000			120.000.000
17. <i>Interventi per la raccolta differenziata nel comune di RIETI (ASM Rieti)</i> Min. Ambiente Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (0,400 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,400 mld)	Comune di Rieti	400.000.000			400.000.000
18. <i>Interventi per la raccolta differenziata nel comune di CAMPAGNANO</i> Min. Ambiente Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (0,300 mld) CIPE Del. n.142/99 (0,150 mld) Regione Lazio TOTALE (0,450 mld)	Comune di Campagnano	300.000.000 150.000.000			300.000.000 150.000.000
19. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di LANUVIO</i> Min. Ambiente Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (0,200 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Lanuvio	100.000.000	100.000.000		200.000.000
20. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di RIETI</i> Min. Ambiente Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (0,200 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Rieti	100.000.000	100.000.000		200.000.000
21. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di MAGLIANO SABINA</i> Min. Ambiente Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (0,200 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Magliano Sab.	100.000.000	100.000.000		200.000.000
22. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di FONDI</i> Min. Ambiente Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (0,200 mld) CIPE Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Fondi	100.000.000	100.000.000		200.000.000



23. <i>Completamento impianto di trattamento rifiuti nel comune di COLFELICE</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.84/2000 (12,000 mld) Regione Lazio TOTALE (12,000 mld)	Comune di Colfelice	2.000.000.000	6.000.000.000	4.000.000.000	12.000.000.000
24. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di BOVILLE ERNICA.</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (1,500 mld) Regione Lazio TOTALE (1,500 mld)	Comune di Boville Ernica (loc. Fosso rio)	500.000.000	500.000.000	500.000.000	1.500.000.000
25. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CAMPODIMIZIE</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,450 mld) Regione Lazio TOTALE (0,450 mld)	Comune di Campodimizie (loc. Morione, via Meroli, corso Trento e Trieste)	150.000.000	300.000.000		450.000.000
26. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di LENOLA</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,313 mld) Regione Lazio TOTALE (0,313 mld)	Comune di Lenola (loc. La Ripa)	113.000.000	200.000.000		313.000.000
27. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ACQUAPENDENTE</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,100 mld) Regione Lazio TOTALE (0,100 mld)	Comune di Acquapendente (loc. Lionello, torre Alfina, Trevignano)	100.000.000			100.000.000
28. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CANINO</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,394 mld) Regione Lazio TOTALE (0,394 mld)	Mezzagnone, Canestraccio	94.000.000	300.000.000		394.000.000
29. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CALCATA</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,368 mld) Regione Lazio TOTALE (0,368 mld)	Comune di Calcata (loc. Morgi)	68.000.000	300.000.000		368.000.000
30. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CELLENO</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,400 mld) Regione Lazio TOTALE (0,400 mld)	Comune di Celleno (loc. Monte)	150.000.000	250.000.000		400.000.000
31. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di TIVOLI</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,200 mld) Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Tivoli	100.000.000	100.000.000		200.000.000
32. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di VITERBO</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,200 mld) Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Viterbo (in area depressa)	100.000.000	100.000.000		200.000.000
33. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di TARQUINIA</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,200 mld) Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Tarquinia	100.000.000	100.000.000		200.000.000
34. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di LATINA</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,200 mld) Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Latina (in area depressa)	100.000.000	100.000.000		200.000.000



35. Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di FROSINONE Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,200 mld) Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Frosinone	100.000.000	100.000.000	200.000.000
36. Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di CASSINO Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,200 mld) Regione Lazio TOTALE (0,200 mld)	Comune di Cassino	100.000.000	100.000.000	200.000.000
37. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di VIGNANELLO Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (1,265 mld) Regione Lazio TOTALE (1,265 mld)	Comune di Vignanello (loc. Punta delle Monache)	1.265.000.000		1.265.000.000
38. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di VENTOTENE Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,800 mld) Regione Lazio TOTALE (0,800 mld)	Comune di Ventotene (Area ex inceneritore)	800.000.000		800.000.000
39. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di BOLSENA Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,150 mld) Regione Lazio TOTALE (0,150 mld)	Comune di Bolsena	150.000.000		150.000.000
40. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ARPINO. Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,400 mld) Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52114 (0,50 mld) Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52152 (0,50 mld) TOTALE (0,500 mld)	Comune di Arpino (loc. Coste Calde Monte Nebuloso)	50.000.000 50.000.000	400.000.000	400.000.000 50.000.000 50.000.000
41. Bonifica e recupero ambientale sito industriale dismesso nel comune di CASTELLIRI Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,400 mld) Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52114 (0,100 mld) TOTALE (0,500 mld)	Comune di Castelliri (loc. Granciana)	100.000.000	400.000.000	400.000.000 100.000.000
42. Bonifica e recupero ambientale sito industriale dismesso nel comune di PALIANO. Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (0,400 mld) Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52114 (0,100 mld) TOTALE (0,500 mld)	Comune di Paliano (loc. Castellaccio - ponti della seiva)	100.000.000	400.000.000	400.000.000 100.000.000
43. Interventi per la raccolta differenziata nella provincia di ROMA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52105 (0,600 mld) TOTALE (0,600 mld)	Comuni della provincia di Roma (Consorzio GALA)*	600.000.000		600.000.000
44. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di CAPRANICA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52152 (0,150 mld) TOTALE (0,150 mld)	Comune di Capranica	150.000.000		150.000.000
45. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di ROCCASECCA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (0,135 mld) TOTALE (0,135 mld)	Comune di Roccasecca	135.000.000		135.000.000



46. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di VELLETRI Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (0,095 mld) TOTALE (0,095 mld)	Comune di Velletri	95.000.000		95.000.000
47. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di MINTURNO Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (0,200 mld) TOTALE (0,200 mld)	Comune di Minturno	200.000.000		200.000.000
48. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di MARCELLINA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (0,070 mld) TOTALE (0,070 mld)	Comune di Marcellina	70.000.000		70.000.000
49. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di FONDI Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (0,450 mld) TOTALE (0,450 mld)	Comune di Fondi	450.000.000		450.000.000
50. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di FORMIA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (0,350 mld) TOTALE (0,350 mld)	Comune di Formia	350.000.000		350.000.000
51. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di ALBANO Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (0,450 mld) TOTALE (0,450 mld)	Comune di Albano	450.000.000		450.000.000
52. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di ARICCIA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (0,400 mld) TOTALE (0,400 mld)	Comune di Ariccia	400.000.000		400.000.000
53. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di RIGNANO Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (0,100 mld) TOTALE (0,100 mld)	Comune di Rignano	100.000.000		100.000.000
54. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di GAETA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (0,600 mld) TOTALE (0,600 mld)	Comune di Gaeta (loc. Vignale)	600.000.000		600.000.000
55. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TOLFA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52115 (0,400 mld) TOTALE (0,400 mld)	Comune di Tolfa (loc. Piane S. Lorenza e Ara Vecchia)	400.000.000		400.000.000
TOTALE GENERALE		14.455.000.000	15.475.000.000	9.273.000.000

* Comuni del Consorzio GAIA: Artena, Carpineto Romano, Castelgandolfo, Cave, Collesferro, Colonna, Frascati, Gavignano, Genazzano, Gorga, Grottaferrata, Labico, Montelavico, Monte Compatri, Nemi, Olevano Romano, S. Cesario, S. Vito Romano, Segni, Valmontone.



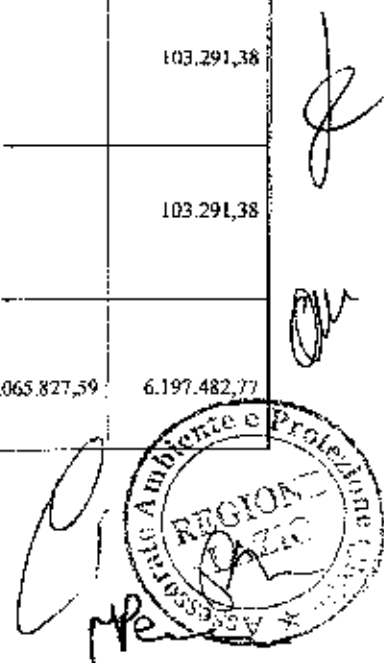
Tabella 2B
 Quadro finanziario analitico per intervento (in euro)

Denominazione intervento/Fondi	località	Annualità			TOTALE
		2002	2003	2004	
01. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di FILETTINO Min. Ambiente L.426/98, Cap.7082 (309.874,13) CIPE Regione Lazio TOTALE (309.874,13)	Comune di Filettino (loc. Le Ombre - Cerreto)	309.874,13			309.874,13
02. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ALVITO Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (258.228,45) CIPE Regione Lazio TOTALE (258.228,45)	Comune di Alvito (loc. Val di Vacca)	51.645,69	206.582,76		258.228,45
03. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di FUMONE Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (103.291,38) CIPE Regione Lazio TOTALE (103.291,38)	Comune di Fumone (loc. Cerreto)	103.291,38			103.291,38
04. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ANAGNI Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (154.937,07) CIPE Regione Lazio TOTALE (154.937,07)	Comune di Anagni (loc. La Casomerta)	25.822,84	129.114,23		154.937,07
05. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di COLLEPARDO Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (55.777,34) CIPE Regione Lazio TOTALE (55.777,34)	Comune di Collepardo (loc. Civita)	55.777,34			55.777,34
06. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TORRE CAJETANI Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (258.228,45) CIPE Regione Lazio TOTALE (258.228,45)	Comune di Torre Cajetani (Via Martora)	25.822,84	232.405,60		258.228,45
07. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TRIVIGLIANO Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (221.560,01) CIPE Regione Lazio TOTALE (221.560,01)	Comune di Trivigliano (loc. Barazzo)	51.645,69	169.914,32		221.560,01
08. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TERELLE Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (51.645,69) CIPE Regione Lazio TOTALE (51.645,69)	Comune di Terelle (loc. La Cappella)	51.645,69			51.645,69
09. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di MOROLO Min. Ambiente L.426/98, cap.7082 (135.828,16) CIPE Del. n.142/99 (8.779,76) Regione Lazio TOTALE (144.607,92)	Comune di Morolo (loc. Acquaviva)	32.536,78 8.779,76	103.291,38		135.828,16 8.779,76
10. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di FROSINONE Min. Amb. L.426/98, cap.7081 - mutuo (2.478.993,10) CIPE Del. n.142/99 (103.291,38) Regione Lazio TOTALE (2.582.284,49)	Comune di Frosinone (via Le Lame)		1.032.913,79	1.446.079,31 103.291,38	2.478.993,10 103.291,38
11. Bonifica e recupero ambientale sito industriale dismesso nei comuni di RIETI e CITTADUCALE Min. Ambiente L.388/2000, cap. 7686 (774.685,35) CIPE Del. n.142/99 (723.039,65) Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52114 (51.645,69) ... TOTALE (1.549.370,69)	Comune di Rieti (loc. S. Rufina) e Cittaducale (via Torretta)	258.228,45 51.645,69	258.228,45 361.519,82	258.228,45 261.519,83	774.685,35 723.039,65 51.645,69

[Handwritten signatures and stamps]

[Circular stamp: REGIONE LAZIO]

<p>12. <i>Bonifica e recupero ambientale sito industriale dismesso nel comune di MONTEROTONDO</i> Min. Ambiente D.lgs 22/97, cap.7082 (760.741,01) CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52114 (51.645,69) TOTALE (812.386,70)</p>	<p>Comune di Monterotondo (loc. Porto Simone)</p>	206.582,76	258.228,45	295.929,80	760.741,01
		51.645,69			51.645,69
<p>13. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di S.GREGORIO DA SASSOLA</i> Min. Ambiente D.lgs 22/97, cap.7082 (194.704,25) CIPE Regione Lazio TOTALE (194.704,25)</p>	<p>Comune di S.Gregorio da Sassola (loc. Strada comunale)</p>	39.767,18	154.937,07		194.704,25
<p>14. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CAPRANICA PRENESTINA</i> Min. Ambiente D.lgs 22/97, cap.7082 (180.759,91) CIPE Regione Lazio TOTALE (180.759,91)</p>	<p>Comune di Caprinica Prenestina (loc. Svada Guadagnato)</p>	25.822,84	154.937,07		180.759,91
<p>15. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CAPRANICA PRENESTINA</i> Min. Ambiente D.lgs 22/97, cap.7082 (351.190,69) CIPE Regione Lazio TOTALE (351.190,69)</p>	<p>Comune di Caprinica Prenestina (loc. Colle Cotto)</p>	92.962,24	258.228,45		351.190,69
<p>16. <i>Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di LARIANO</i> Min. Ambiente D.lgs 22/97, cap.7082 (61.974,82) CIPE Regione Lazio TOTALE (61.974,82)</p>	<p>Comune di Lariano (loc. Capo Croce)</p>	61.974,82			61.974,82
<p>17. <i>Interventi per la raccolta differenziata nel comune di RIETI (ASM Rieti)</i> Min. Amb. Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (206.582,76) CIPE Regione Lazio TOTALE (206.582,76)</p>	<p>Comune di Rieti</p>	206.582,76			206.582,76
<p>18. <i>Interventi per la raccolta differenziata nel comune di CAMPAGNANO</i> Min. Amb. Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (154.937,07) CIPE Del. n.142/99 (77.468,53) Regione Lazio TOTALE (232.405,60)</p>	<p>Comune di Campagnano</p>	154.937,07	77.468,53		154.937,07 77.468,53
<p>19. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di LANUVIO</i> Min. Amb. Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (103.291,38) CIPE Regione Lazio TOTALE (103.291,38)</p>	<p>Comune di Lanuvio</p>	51.645,69	51.645,69		103.291,38
<p>20. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di RIETI</i> Min. Amb. Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (103.291,38) CIPE Regione Lazio TOTALE (103.291,38)</p>	<p>Comune di Rieti</p>	51.645,69	51.645,69		103.291,38
<p>21. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di MAGLIANO SABINA</i> Min. Amb. Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (103.291,38) CIPE Regione Lazio TOTALE (103.291,38)</p>	<p>Comune di Magliano Sab.</p>	51.645,69	51.645,69		103.291,38
<p>22. <i>Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di FONDI</i> Min. Amb. Del Cipe 17/3/98 cap 7614 (103.291,38) CIPE Regione Lazio TOTALE (103.291,38)</p>	<p>Comune di Fondi</p>	51.645,69	51.645,69		103.291,38
<p>23. <i>Completamento impianto di trattamento rifiuti nel comune di COLFELICE</i> Min. Ambiente CIPE Del. n.84/2000 (6.197.482,77) Regione Lazio TOTALE (6.197.482,77)</p>	<p>Comune di Colfelice</p>	1.032.913,79	3.098.741,39	2.065.827,59	6.197.482,77



24. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di BOVILLE ERNICA Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (774.685,35) Regione Lazio TOTALE (774.685,35)	Comune di Boville Ernica (loc. Fosso rio)	258.228,45	258.228,45	258.228,45	774.685,35
25. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CAMPODIMELE Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (232.405,60) Regione Lazio TOTALE (232.405,60)	Comune di Campodimele (loc. Morione, via Memli, corso Trento e Trieste)	77.468,53	154.937,07		232.405,60
26. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di LENOLA Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (161.651,01) Regione Lazio TOTALE (161.651,01)	Comune di Lenola (loc. La Ripa)	58.359,63	103.291,38		161.651,01
27. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ACQUAPENDENTE Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (51.645,69) Regione Lazio TOTALE (51.645,69)	Comune di Acquapendente (loc. Lionello, torre Alfina, Trevimano)	51.645,69			51.645,69
28. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CANINO Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (203.484,02) Regione Lazio TOTALE (203.484,02)	Mezzagnone, Canestraccio	48.546,95	154.937,07		203.484,02
29. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CALCATÀ Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (190.056,13) Regione Lazio TOTALE (190.056,13)	Comune di Calcata (loc. Morgi)	35.119,06	154.937,07		190.056,13
30. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di CELLANO Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (206.582,76) Regione Lazio TOTALE (206.582,76)	Comune di Cellano (loc. Monte)	77.468,53	129.114,23		206.582,76
31. Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di TIVOLI Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (103.291,38) Regione Lazio TOTALE (103.291,38)	Comune di Tivoli	51.645,69	51.645,69		103.291,38
32. Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di VITERBO Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (103.291,38) Regione Lazio TOTALE (103.291,38)	Comune di Viterbo (in area depressa)	51.645,69	51.645,69		103.291,38
33. Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di TARQUINIA Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (103.291,38) Regione Lazio TOTALE (103.291,38)	Comune di Tarquinia	51.645,69	51.645,69		103.291,38
34. Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di LATINA Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (103.291,38) Regione Lazio TOTALE (103.291,38)	Comune di Latina (in area depressa)	51.645,69	51.645,69		103.291,38
35. Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di FROSINONE Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (103.291,38) Regione Lazio TOTALE (103.291,38)	Comune di Frosinone	51.645,69	51.645,69		103.291,38



36. Realizzazione stazione ecologica per rifiuti agricoli nel comune di CASSINO Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (103.291,38) Regione Lazio TOTALE (103.291,38)	Comune di Cassino	51.645,69	51.645,69	103.291,38
37. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di VIGNANELLO Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (653.317,97) Regione Lazio TOTALE (653.317,97)	Comune di Vignanello (loc. Punta delle Monache)	653.317,97		653.317,97
38. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di VENTOTENE Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (413.165,52) Regione Lazio TOTALE (413.165,52)	Comune di Ventotene (Area ex inceneritore)	413.165,52		413.165,52
39. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di BOLSENA Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (77.468,53) Regione Lazio TOTALE (77.468,53)	Comune di Bolsena	77.468,53		77.468,53
40. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di ARPINO. Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (206.582,76) Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52114 (25.822,84) Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52152 (25.822,84) TOTALE (258.228,45)	Comune di Arpino (loc. Coste Calde - Monte Nebulose)	25.822,84 25.822,84	206.582,76	206.582,76 25.822,84 25.822,84
41. Bonifica e recupero ambientale sito industriale dismesso nel comune di CASTELLIRI Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (206.582,76) Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52114 (51.645,69) TOTALE (258.228,45)	Comune di Castelliri (loc. Granciaia)	51.645,69	206.582,76	206.582,76 51.645,69
42. Bonifica e recupero ambientale sito industriale dismesso nel comune di PALIANO. Min. Ambiente CIPE Del. n.142/99 (206.582,76) Regione Lazio L.R. 27/98, cap.52114 (51.645,69) TOTALE (258.228,45)	Comune di Paliano (loc. Castellaccio ponti della selva)	51.645,69	206.582,76	206.582,76 51.645,69
43. Interventi per la raccolta differenziata nella provincia di ROMA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52105 (309.874,14) TOTALE (309.874,14)	Comuni della provincia di Roma (Consorzio GALA)*	309.874,14		309.874,14
44. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di CAPRANICA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (77.468,53) TOTALE (77.468,53)	Comune di Capranica	77.468,53		77.468,53
45. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di ROCCASECCA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (69.721,68) TOTALE (69.721,68)	Comune di Roccasecca	69.721,68		69.721,68
46. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di VELLETRI Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (49.063,40) TOTALE (49.063,40)	Comune di Velletri	49.063,40		49.063,40
47. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di MINTURNO Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (103.291,38) TOTALE (103.291,38)	Comune di Minturno	103.291,38		103.291,38



48. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di MARCELLINA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (36.151,98) TOTALE (36.151,98)	Comune di Marcellina				
		36.151,98			36.151,98
49. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di FONDI Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (232.405,60) TOTALE (232.405,60)	Comune di Fondi				
		232.405,60			232.405,60
50. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di FORMIA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (180.759,91) TOTALE (180.759,91)	Comune di Formia				
		180.759,91			180.759,91
51. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di ALBANO Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (232.405,60) TOTALE (232.405,60)	Comune di Albano				
		232.405,60			232.405,60
52. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di ARICCIA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (206.582,76) TOTALE (206.582,76)	Comune di Ariccia				
		206.582,76			206.582,76
53. Interventi per la raccolta differenziata nel comune di RIGNANO Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (51.645,69) TOTALE (51.645,69)	Comune di Rignano				
		51.645,69			51.645,69
54. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di GAETA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52152 (309.874,14) TOTALE (309.874,14)	Comune di Gaeta (loc. Vignole)				
		309.874,14			309.874,14
55. Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di TOLFA Min. Ambiente CIPE Regione Lazio L.R. 27/98, cap. 52115 (206.582,76) TOTALE (206.582,76)	Comune di Tolfa (loc. Piane S. Lorenza e Ara Vecchia)				
		206.582,76			206.582,76
TOTALE GENERALE		7.465.384,36	8.510.693,24	4.789.104,81	20.765.182,41

N.B. Il quadro finanziario effettivo del presente accordo è quello calcolato in euro.

4. Le eventuali risorse finanziarie derivanti da economie di spesa o ribassi d'asta, da sopravvenienze (rispetto ai considerati 4,8 mld di lire, pari a 2.478.993,10 euro) derivanti dalla stipula dei mutui, nonché le risorse non utilizzabili, potranno essere riprogrammate e riallocate, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi specifici di cui al precedente articolo 3, previa intesa dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

5. In sede di monitoraggio semestrale il presente accordo può essere integrato da ulteriori risorse finanziarie derivanti dalle ripartizioni dei fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dei fondi CIPE per le aree depresse specificatamente destinati all'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, e dai fondi ordinari della Regione Lazio.



In particolare il trasferimento di eventuali ulteriori fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio avverrà previa indicazione da parte della Regione degli interventi che possono integrare e/o completare il presente accordo.

6. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 della L.R. 88/80 e sue modificazioni.

Articolo 6

Impegno dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad accettare ed attuare, sulla base delle specifiche competenze, lo spirito di concertazione, di dialogo e di collaborazione per il quale questo atto di negoziazione viene stipulato.
2. Gli impegni generali assunti dai firmatari sono quelli:
 - di creare un clima di collaborazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi, di cui all'articolo 3;
 - di avviare e portare a compimento le iniziative assunte nel presente accordo, in ogni fase della filiera decisionale/attuativa;
 - di svolgere un'azione di promozione ed accompagnamento nei confronti degli altri soggetti pubblici, dei soggetti sociali ed economici che operano sul territorio, e della popolazione locale;
 - vigilare sull'attuazione del presente Accordo e sull'efficacia delle azioni da intraprendere;
 - di verificare l'integrazione e la coerenza dei Patti Territoriali e degli altri strumenti di programmazione concertata che saranno attivati sul territorio regionale, così come previsto nell'articolo 7 dell'Intesa Istituzionale di Programma, con gli obiettivi e le azioni previste nel presente Accordo.
3. I soggetti sottoscrittori, inoltre, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano:
 - a) a rispettare i termini concordati ed indicati nel presente accordo di programma quadro, con particolare riferimento alle schede intervento/attività allegate;
 - b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa; eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, e sue modificazioni ed integrazioni;
 - c) a procedere periodicamente alla verifica dell'accordo e, se necessario, a proporre eventuali aggiornamenti al responsabile dell'attuazione del presente Accordo di Programma Quadro;
 - d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente.
4. La realizzazione degli interventi deve essere assunta con il coinvolgimento e con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati, ognuno nei propri ambiti di competenza, soprattutto per quegli interventi di valenza locale, innestando un processo di valorizzazione, qualificazione e



corresponsabilizzazione dei soggetti che operano sul territorio e, laddove possibile e per gli interventi di valenza regionale o sovracomunale, allargando il partenariato a più livelli di soggetti.

5. Gli impegni già assunti con altri accordi e/o altri atti di negoziazione sottoscritti dagli stessi firmatari del presente Accordo, qualora non coerenti con i contenuti del presente atto, sono di fatto sostituiti con le disposizioni assunte nel presente Accordo di Programma Quadro.

Articolo 7

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di Programma Quadro si individua quale soggetto responsabile della sua attuazione il Dott. Raniero De Filippis, Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Lazio.

2. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti pubblici e privati direttamente coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi, individuati così come indicato al comma 1 dell'articolo 8 del presente accordo, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo trasmettendo al Comitato paritetico di attuazione, di cui all'art.9 dell'Intesa Istituzionale di Programma, e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento già predisposte dal CIPE; le schede saranno accompagnate da una relazione che conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere al fine di superare l'ostacolo;
- presentare al Comitato paritetico di attuazione e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio una relazione semestrale sullo stato di attuazione dell'accordo evidenziando i risultati e le azioni di verifica svolte. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili, ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi, cui al precedente articolo 5, commi 4 e 5;
- assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dall'art.8, punto 8.6, dell'Intesa Istituzionale di Programma;
- esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione precedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui all'art.8 dell'Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi, così come previsto dalla normativa vigente;
- provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo; nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 9 del presente Accordo.



Articolo 8

Responsabile dell'intervento e responsabile del procedimento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene indicato il responsabile dell'attuazione dell'intervento, nominato su indicazione del responsabile dell'attuazione dell'Accordo.
2. Il responsabile dell'intervento ha il compito di :
 - verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento e segnalare al responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;
 - compilare, con cadenza almeno semestrale, la scheda di monitoraggio dell'intervento e trasmetterla al responsabile dell'Accordo;
 - fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.
3. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, il soggetto/ente responsabile della realizzazione del singolo intervento designa nominalmente il responsabile del procedimento e ne dà comunicazione al responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro.
4. Nello stesso tempo il soggetto/ente responsabile della realizzazione del singolo intervento predispone e consegna al responsabile dell'Accordo una relazione sintetica dell'intervento, gli eventuali elaborati progettuali, il cronogramma dei lavori, nonché l'atto amministrativo di impegno alla realizzazione dell'intervento.

Articolo 9

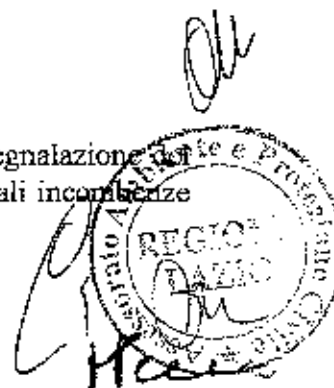
Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti tra due o più dei soggetti partecipanti agli Accordi sottoscritti in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato paritetico di attuazione, di cui all'art.9 dell'Intesa, su segnalazione del responsabile dell'Accordo o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano il Comitato paritetico di attuazione affida i compiti di composizione del conflitto al Comitato istituzionale di gestione.

Articolo 10

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. Allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del responsabile dell'attuazione dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze



derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

2. Le amministrazioni contraenti esercitano i poteri sostitutivi, ciascuno per le rispettive competenze, previa intesa tra le stesse, ai sensi della normativa vigente.
3. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo fattispecie di inadempimento.
4. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il soggetto responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che adempia entro un termine prefissato.
5. Il soggetto cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato al soggetto responsabile dell'Accordo le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
6. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il soggetto responsabile dell'Accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato paritetico di attuazione formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.
7. Il Comitato paritetico di attuazione propone al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti.
8. Il Comitato istituzionale di gestione può proporre e adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi comprese, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, la nomina di commissari ad acta ai sensi della legge 135/97 e la riprogrammazione degli interventi previsti nel presente Accordo, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Articolo 11

Disposizioni generali

1. L'Accordo, che rimane in vigore fino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti, è prorogabile per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori, può essere modificato o integrato e possono aderirvi altri soggetti rientranti tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Alla scadenza dell'Accordo, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione di eventuali incombenze derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Roma,



Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direttore Generale del Servizio per la Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche
Avv. Maurizio Pernice

Maurizio Pernice

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale
Dott.ssa Antonella MANNO

Antonella Manno

Per la Regione Lazio
Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile

Dott. Raniero DE FILIPIS

Raniero De Filippis

Direttore del Dipartimento Economia e Finanze
Dott. Guido MAGRINI

Guido Magrini



J

OK



Manno